



Presidenza del Consiglio dei Ministri

PROCEDURA APERTA, CON AGGIUDICAZIONE ALL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIU' VANTAGGIOSA, PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI INERENTI LA COPERTURA ASSICURATIVA DEGLI OPERATORI VOLONTARI DEL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE.
CIG: BBE4729A38
CUP: J51J26001100001

SCHEDA INFORMATIVA – CORPI CIVILI DI PACE

Cosa sono i Corpi Civili di Pace

I Corpi Civili di Pace (CCP) rappresentano un modello sperimentale di intervento civile per la promozione della pace e la gestione dei conflitti in contesti non militari. L'obiettivo è sviluppare soluzioni alternative all'uso della forza armata, attraverso il coinvolgimento di giovani volontari formati per operare in aree a rischio di conflitto, contesti post-bellici o emergenze ambientali.

Campi di azione

L'intervento dei CCP si realizza in diversi ambiti:

1. Democratizzazione, mediazione e riconciliazione: sostegno ai processi di dialogo e ricostruzione sociale.
2. Capacità operative della società civile: supporto tecnico e organizzativo, anche tramite reti tra individui, organizzazioni e istituzioni.
3. Monitoraggio dei diritti: osservazione e promozione del rispetto dei diritti umani e del diritto umanitario.
4. Attività umanitarie: sostegno a profughi, sfollati e migranti, reinserimento sociale di ex-combattenti, facilitazione dell'integrazione locale.
5. Educazione alla pace: promozione di iniziative formative e culturali.

6. Emergenze ambientali: supporto alla popolazione civile, prevenzione e gestione dei conflitti derivanti da calamità ambientali.

Il modello prevede la valorizzazione di competenze, capacità e sensibilità specifiche dei volontari, rafforzate attraverso percorsi formativi mirati e qualificati.

Sicurezza e monitoraggio

La sicurezza dei volontari nelle missioni all'estero è affidata agli enti ospitanti, con direttive aggiuntive delle rappresentanze diplomatiche e consolari.

È istituito un Comitato di monitoraggio e valutazione, presieduto dal Capo del Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale.

Fase operativa e selezione dei volontari

I volontari vengono selezionati tramite bandi pubblici. I principali cicli finora realizzati sono:

- il primo bando, del 30 dicembre 2016, ha riguardato 106 volontari per progetti in Italia e all'estero. I giovani avviati al servizio nei progetti nel giugno 2017 sono stati complessivamente 100;
- il secondo bando, pubblicato l'8 marzo 2019, ha previsto la selezione di 130 volontari. I giovani avviati al servizio nei progetti nel periodo giugno – settembre 2019 sono stati complessivamente 114;
- il terzo bando, del 25 maggio 2023, ha riguardato 153 operatori volontari, suddivisi tra 2 progetti in Italia (14 volontari) e 26 progetti all'estero (139 volontari). I giovani avviati al servizio nei progetti nel periodo settembre – ottobre 2023 sono stati 151;
- il quarto bando, del 21 novembre 2024, ha riguardato 109 operatori volontari, suddivisi tra 3 progetti in Italia (14 volontari) e 17 progetti all'estero (95 volontari). I giovani avviati al servizio nei progetti sono stati 104.

Nota sul ciclo 2024:

Il decreto dipartimentale 1529/2024, in risposta all'Avviso del 25 luglio 2024, ha finanziato 20 progetti per 109 posizioni di volontario, così distribuite:

- 3 progetti in Italia: 14 volontari
- 17 progetti all'estero: 95 volontari

N#VOL#	ITALIA	ESTERO	LOCALITA' PROGETTO	AREA	SETTORE
4	NULL	GUATEMALA	Cerro la Granadilla -San Raymundo	Aree di conflitto, a rischio di conflitto o post-conflitto	Educazione alla pace
10	NULL	ECUADOR	Quito - Ibarra - Lago Agrio - Ibarra -	Aree di conflitto, a rischio di conflitto o post-conflitto	Attività umanitarie, inclusi il sostegno ai profughi, sfollati e migranti, il reinserimento sociale degli ex –combattenti, la facilitazione dei rapporti tra le comunità residenti e i profughi, sfollati e migranti giunti nel medesimo territorio
7	NULL	ECUADOR	El Coca - Lago Agrio	Emergenza ambientale	Sostegno alla popolazione civile che fronteggia emergenze ambientali, nella prevenzione e gestione dei conflitti generati da tali emergenze in Paesi esteri
4	NULL	GIORDANIA/ ROMANIA	Amman / Iasi	Aree di conflitto, a rischio di conflitto o post-conflitto	Attività umanitarie, inclusi il sostegno ai profughi, sfollati e migranti, il reinserimento sociale degli ex –combattenti, la facilitazione dei rapporti tra le comunità residenti e i profughi, sfollati e migranti giunti nel medesimo territorio
4	NULL	TANZANIA	Dar Es Salaal	Aree di conflitto, a rischio di conflitto o post-conflitto	Monitoraggio del rispetto dei diritti umani e del diritto umanitario.
6	SICILIA	NULL	MERI' - BARCELLONA POZZO DI GOTTO	Emergenza ambientale	Sostegno alla popolazione civile che fronteggia emergenze ambientali, nella prevenzione e gestione dei conflitti generati da tali emergenze in Italia
4	SICILIA	NULL	MERI' - BARCELLONA POZZO DI GOTTO	Emergenza ambientale	Sostegno alla popolazione civile che fronteggia emergenze ambientali, nella prevenzione e gestione dei conflitti generati da tali emergenze in Italia
8	NULL	COSTA D'AVORIO / MOZAMBICO / REPUBBLICA DEL CONGO / TUNISIA	Bouakè/ Maputo / Pointe Noire / Tunisi	Emergenza ambientale	Sostegno alla popolazione civile che fronteggia emergenze ambientali, nella prevenzione e gestione dei conflitti generati da tali emergenze in Paesi esteri.
6	NULL	ECUADOR/ MOZAMBICO	Ibarra -Guaranda / Quelimane	Emergenza ambientale	Sostegno alla popolazione civile che fronteggia emergenze ambientali, nella prevenzione e gestione dei conflitti generati da tali emergenze in Paesi esteri
4	SICILIA	NULL	Palermo	Emergenza ambientale	Sostegno alla popolazione civile che fronteggia emergenze ambientali, nella prevenzione e

					gestione dei conflitti generati da tali emergenze.
6	NULL	GRECIA/ CILE	Atene / Valdivia	Aree di conflitto, a rischio di conflitto o post-conflitto	Monitoraggio del rispetto dei diritti umani e del diritto umanitario
4	NULL	MOZAMBICO	Maputo	Aree di conflitto, a rischio di conflitto o post-conflitto	Sostegno alle capacità operative e tecniche della società civile locale, anche tramite l'attivazione di reti tra persone, organizzazioni e istituzioni, per la risoluzione dei conflitti
6	NULL	TANZANIA / SENEGAL	Songea / Mbour	Emergenza ambientale	Sostegno alla popolazione civile che fronteggia emergenze ambientali, nella prevenzione e gestione dei conflitti generati da tali emergenze in paesi esteri
4	NULL	BOLIVIA	Sucre - Sacaba	Emergenza ambientale	Sostegno alla popolazione civile che fronteggia emergenze ambientali, nella prevenzione e gestione dei conflitti generati da tali emergenze in Paesi Esteri.
6	NULL	ARGENTINA / TANZANIA / RWANDA	Maximo Paz / Mbeya / Kigali	Aree di conflitto, a rischio di conflitto o post-conflitto	Sostegno alle capacità operative e tecniche della società civile locale, anche tramite attivazione di reti tra persone, organizzazioni e istituzioni, per la risoluzione di conflitti
6	NULL	ECUADOR	Quito - Ibarra	Aree di conflitto, a rischio di conflitto o post-conflitto	Attività umanitarie, inclusi il sostegno ai profughi, sfollati e migranti, il reinserimento sociale degli ex –combattenti, la facilitazione dei rapporti tra le comunità residenti e i profughi, sfollati e migranti giunti nel medesimo territorio
6	NULL	PERU'	Lima	Emergenza ambientale	Sostegno alla popolazione civile che fronteggia emergenze ambientali, nella prevenzione e gestione dei conflitti generati da tali emergenze in paesi esteri
6	NULL	ECUADOR	Tena - Lago Agrio	Emergenza ambientale	Sostegno alla popolazione civile che fronteggia emergenze ambientali, nella prevenzione e gestione dei conflitti generati da tali emergenze in paesi esteri
4	NULL	BOLIVIA	La Paz	Aree di conflitto, a rischio di conflitto o post-conflitto	Sostegno alle capacità operative e tecniche della società civile locale, anche tramite attivazione di reti tra persone, organizzazioni e istituzioni, per la risoluzione di conflitti
4	NULL	GIORDANIA	Amman	Aree di conflitto, a rischio di conflitto o	Attività umanitarie, inclusi il sostegno ai profughi, sfollati e migranti, il reinserimento sociale degli ex –combattenti, la facilitazione dei rapporti tra le

				post- conflitto	comunità residenti e i profughi, sfollati e migranti giunti nel medesimo territorio
109					

I volontari partecipano a percorsi formativi specialistici prima dell'avvio delle attività, organizzati dagli enti proponenti in collaborazione con università, centri di ricerca o organismi competenti.

Riferimenti normativi

- Art. 1, comma 253, Legge 27 dicembre 2013, n.147 (Legge di Stabilità 2014): istituisce il contingente dei CCP e rimanda all'art. 12 del D.Lgs. 5 aprile 2002, n.77 per l'organizzazione del contingente. In seguito al D.lgs. 6 marzo 2017, n. 40, e successive modificazioni e integrazioni che istituisce e attualmente disciplina il servizio civile universale.
- Art. 28, comma 10, Legge 11 agosto 2014, n.125: promuove e sostiene il servizio civile internazionale e i contingenti di CCP in aree di conflitto o emergenza ambientale.
- Legge 6 marzo 2001, n.64: istituzione del Servizio Civile Nazionale e successive modificazioni.
- Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 7 maggio 2015: disciplina l'organizzazione del contingente per il triennio 2014-2016.
- Prontuario 15 dicembre 2015: caratteristiche e modalità di redazione, selezione e valutazione dei progetti.

Nuovo ciclo programmato

Il Decreto-legge 25/2025, art. 4, comma 4 bis, confermato dall'art. 4 bis della legge di conversione 69/2025 del 09/05/2025, prevede il rifinanziamento dei CCP con 2 milioni di euro per ciascuno degli anni 2025, 2026 e 2027.

Il 21 aprile 2026 è stato ufficialmente pubblicato l'Avviso per presentare i progetti dedicati ai Corpi Civili di Pace. Questa iniziativa sperimentale coinvolgerà circa 100 operatori volontari, dando avvio al nuovo ciclo di selezione dei volontari per il triennio 2025-2027, confermando l'impegno nella promozione di azioni civili di pace non governative.